

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO RIENTRANTI NEL CRATERE SISMICO 2017.

(Approvato con Delibera di Giunta n. 193 del 5 dicembre 2017)

Art.1 Premessa

La Camera di Commercio di Teramo, nell'intento di contribuire al rilancio dell'economia dei comuni teramani interessati dagli eventi sismici 2016-2017, promuove azioni finalizzate alla sostegno delle attività maggiormente presenti in tali territori, che hanno subito i maggiori contraccolpi dal terremoto, a valere sulle risorse del Fondo di Solidarietà per l'Abruzzo istituito da Unioncamere.

I contributi vengono concessi applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1407/2013, n.1408/2013 e n. 717/2014).

Art. 2 Soggetti Beneficiari

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le imprese costituite in forma individuale, cooperativa, societaria, che:

- abbiano un numero di dipendenti¹ inferiore o uguale a 4 unità;
- abbiano sede legale e/o operativa nei Comuni di Campoli, Castelcastagna, Castelli, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana, siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ed abbiano presentato denuncia di inizio attività;
- siano in regola:
 - a) con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso di irregolarità con il pagamento del diritto annuale, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di comunicazione dell'Ente camerale pena esclusione dal contributo. Per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00;
 - b) con gli obblighi contributivi e assicurativi dei dipendenti e nel pieno rispetto del CCNL del comparto;
 - non siano soggette o non abbiano in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
 - non abbiano beneficiato, per le stesse voci di spesa, di altri finanziamenti o contributi pubblici;
 - non forniscano beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; **(si veda nota in calce al bando);*

¹ **Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato, a tempo pieno e/o a tempo parziale al momento della presentazione dell'istanza.**

Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, sostenute dal 2 gennaio 2018 riconducibili agli interventi previsti dal presente bando:

1. restauro conservativo e manutenzione straordinaria dei locali di svolgimento dell'attività (apposizione o sostituzione di insegne, decori, arredi, rinnovo o sostituzione vetrine, apposizione di tende parasole, dehors, funghi riscaldanti, fioriere, ecc.);
2. opere murarie e assimilate per il rinnovo dei locali destinati all'attività (anche in ottica di conservazione dei materiali originali e dell'architettura dei luoghi) e per il rifacimento /realizzazione / adeguamento di impianti ed opere connesse, comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
3. spese inerenti la rilocalizzazione della attività in laboratori, negozi, spazi commerciali/artigianali, con particolare riferimento ai centri storici dei comuni, (spese di trasporto, adeguamento e ristrutturazione locali, ecc.).
4. acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata;
5. investimenti finalizzati alla adozione di metodi per il risparmio energetico e l'efficientamento energetico
6. acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (lettore per pagamenti bancomat e carte di credito, installazione di strumentazioni per il collegamento ad internet a banda larga nelle zone in "digital divide", realizzazione siti internet per commercio elettronico e/o booking on line), entro il limite massimo di spesa di euro 2.000.
7. - spese per parcelle professionali (notaio, commercialista) relative alla costituzione di impresa (sono escluse le spese a titolo di anticipazione ex art 15 Dpr 633/72) (solo per le nuove imprese iscritte dal 2 gennaio 2018)
8. - acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
9. - registrazione e sviluppo di marchi e brevetti;
10. - spese pluriennali per il piano di comunicazione;
11. - ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
- 12.- partecipazione a manifestazioni fieristiche/promozionali di livello nazionale o internazionale che si svolgono sul territorio italiano, riconosciute tali dalle Regioni di competenza. Sono escluse le sagre, le fiere e le manifestazioni promozionali di livello locale. Per tale tipologia di intervento le spese rendicontabili sono quelle relative all'affitto dello spazio espositivo pre allestito e della quota di iscrizione all'evento (se prevista).

La consulenza e i servizi specialistici dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa con:

- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica, imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, che abbiano come attività prevalente l'erogazione di servizi alle imprese;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, se previsto.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Gli interventi di cui ai punti precedenti dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica (salvo il caso di arredi e strumenti d'epoca, coerenti con le caratteristiche storico-tipologiche dell'attività esercitata).

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese documentate da note o ricevute;
- le spese per acquisto di computer, stampanti e telefonia cellulare;
- le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati.

Gli interventi dovranno essere realizzati conformemente alle normative urbanistiche in vigore nei singoli Comuni.

Art. 4

Fondi concessi e agevolazioni previste

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta ad € 114.000,00.

Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), sino ad una misura massima di contributo di € 4.000. Potranno usufruire del contributo i programmi di investimento il cui costo minimo sia pari o superiore ad € 2.500 (duemilacinquecento).

Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti sono bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni, bancomat/carta di credito di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario. Di tale documentazione dovrà essere presentata copia.

Le eventuali spese ancora da sostenere dall'impresa, risultanti dai preventivi allegati all'istanza di contributo, dovranno essere sostenute, fatturate e regolarmente pagate, secondo le modalità previste nel punto precedente, perentoriamente entro due mesi dalla data comunicazione da parte della Camera di Commercio di ammissione a contributo. Le spese realizzate e rendicontate dovranno corrispondere a quanto previsti nei preventivi presentati in sede di inoltro della istanza. Il rendiconto delle spese effettuate dovrà pervenire alla Camera di Commercio di Teramo, entro mesi 3 dalla data comunicazione da parte della Camera di Commercio di ammissione a contributo.

I contributi sopra indicati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per lo stesso oggetto ed il loro ammontare concorre al raggiungimento del limite stabilito dalla Commissione Europea con il regolamento degli aiuti "de minimis".

Le imprese che hanno beneficiato di contributi a valere sul "Bando per la concessione di contributi per le attività economiche dei comuni della provincia di Teramo rientranti nel cratere sismico 2009" (*Delibera di Giunta n. 131 del 20.07.2017*), possono inoltrare istanza, a valere sul presente Bando, solo per spese diverse rispetto a quelle già rendicontate.

Art. 5 Modalità e termini di presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda – **in un UNICO FILE PDF** - alla Camera di Commercio di Teramo, Via Savini 48-50 64100 Teramo, esclusivamente a mezzo pec, cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it corredata di tutta la documentazione necessaria per ottenere il contributo, **dalle ore 08.00 del 31 gennaio 2018 alle ore 12.00 del 30 aprile 2018**. Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria secondo la data e l'ora di spedizione della pec. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di invio, una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Vice Segretario Generale e dal Funzionario dell'Ufficio Contributi alle Imprese, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente bando, ed in particolare:

- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute per la tipologia degli interventi di cui all'art. 3 del presente bando, e/o preventivi cui dovranno seguire le fatture regolarmente pagate entro due mesi dalla data di concessione;
- copia dei bonifici, ricevute bancarie, assegni, bancomat/carta di credito con relativa copia dell'estratto conto da cui si possa evincere l'addebito degli stessi relativi ai pagamenti delle fatture;
- relazione descrittiva degli investimenti effettivamente realizzati e/o da realizzare;
- documentazione fotografica a dimostrazione degli interventi effettuati relativi ai punti 1,2,3, 4 e 5 dell'art. 3 del presente bando.

Art. 6 Esame delle domande e liquidazione del contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili, sulla base dell'ordine di spedizione delle domande, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando, come precisato al precedente articolo 5.

In caso di domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, la Camera di Commercio provvederà a richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda.

Qualora venissero presentate integrazioni, ai fini della ammissibilità, la domanda sarà considerata completa alla data di presentazione dell'ultima integrazione.

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione.

Il Dirigente del Settore provvederà all'impegno di spesa sulla base delle disponibilità di bilancio ed adotterà apposita determinazione di liquidazione dei contributi.

La CCIAA effettuerà, ai sensi del DPR 445/2000, appositi controlli a campione per verificare la conformità all'originale dei documenti trasmessi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione necessaria a garantire gli approfondimenti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 7 Norme generali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 31 gennaio 2017.

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al Dirigente dell'Area Promozione, Studio dell'Economia e Servizi alle Imprese. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Promozione tel. 0861 335233; email tonia.ruggieri@te.camcom.it.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale, il presente Bando sarà pubblicato sul sito dell'Ente www.te.camcom.it.

Art. 8 Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 196 del 30/06/2003, ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 33/2013.

** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.